



## Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)  
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it  
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 15 del 16/04/2026

**Oggetto:** Interrogazioni

Il giorno **sedici aprile duemilaventisei**, con inizio alle ore **17:30** nell'Aula Consiliare, convocato nel termine previsto dal regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione e in sessione Straordinaria.

Alla seduta **Pubblica** partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale **Geraldo Bonacci**.

All'appello risultano:

Presenti: **20**

Assenti: **5**

1.	Sindaco	DE FILIPPO ANDREA	Si	
2.	Presidente del Consiglio	CAMPOLATTANO ANGELO	Si	
3.	Consigliere	DI ROSA DARIO	Si	
4.	Consigliere	IACOBELLI FILIPPO	Si	
5.	Consigliere	d'ANGELO FRANCESCO	Si	
6.	Consigliere	CARFORA GIUSEPPE	Si	
7.	Consigliere	CIOFFI GENNARO	Si	
8.	Consigliere	BOVE detto Gigi LUIGI	Si	
9.	Consigliere	MAGLIOCCA GIUSEPPE	Si	
10.	Consigliere	FARINA GIULIO		Si
11.	Consigliere	SIVIERO DOMENICO	Si	
12.	Consigliere	MATALUNA SALVATORE	Si	
13.	Consigliere	SFERRAGATTA ANGELA	Si	
14.	Consigliere	VENTRONE GIOVANNI	Si	
15.	Consigliere	TRAMONTANO SALVATORE	Si	
16.	Consigliere	NUZZO GAETANO	Si	
17.	Consigliere	IACULO ANTONIO	Si	
18.	Consigliere	SFERRAGATTA NUNZIO	Si	
19.	Consigliere	CRISCI GAETANA	Si	
20.	Consigliere	LERRO VINCENZO	Si	
21.	Consigliere	MAGLIOCCA detto Pino GIUSEPPE		Si
22.	Consigliere	BENENATI FRANCESCA		Si
23.	Consigliere	FORMATO ALFONSO		Si
24.	Consigliere	TAGLIAFIERRO ITALIA		Si
25.	Consigliere	FERRARO MICHELE	Si	

Si dà atto che l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, le proposte e documentazioni relative sono state depositate da non meno di 24 ore nella sala delle adunanze ed a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Sono presenti il Sindaco e n.21 consiglieri

Assenti 3 consiglieri : (Farina Giulio, Ventrone Giovanni, Formato Alfonso)

Sono presenti gli Assessori: Corbo - Santangelo - Capuozzo - Rivetti - De Rosa

Il Verbale della seduta è riportato in forma stenotipica agli atti dell'Ufficio Delibere.

Il Presidente del Consiglio pone in discussione l'argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno relativo a: "Interrogazioni".

Il Consiglio prende atto che l'interrogazione presentata dal Consigliere Formato decade, attesa l'assenza dello stesso alla seduta.

Si procede alla discussione dell'interrogazione della Consiglieria Benenati.

Al termine della discussione il Presidente comunica all'Assise, come concordato nella riunione dei Capigruppo, che il punto 3 all'Odg mozione avente ad oggetto "Assunzione di tutte le unità previste per il Giudice di Pace di Maddaloni dalla pianta organica, ex D.P.R. 24/8/2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 2 Novembre 2011, n.255", viene rinviato al primo Consiglio Comunale utile.

Entra in aula il Consigliere Ventrone Giovanni.

Presenti il Sindaco e n. 22 Consiglieri.

Assenti n.2 Consiglieri : (Farina Giulio, Formato Alfonso).

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il dibattito relativo al 2° punto all'OdG: "Interrogazioni" che qui si riporta integralmente :

" PRESIDENTE CAMPOLATTANO ANGELO

Secondo punto dell'ordine del giorno: "Interrogazioni." Siccome il Consigliere Formato è assente, la sua interrogazione decade, come previsto dal Regolamento. Invece l'interrogazione del Consigliere Benenati, che è presente, quindi le passiamo la parola. Prego, Consigliere Benenati.

CONSIGLIERA BENENATI

Buonasera a tutti colleghi, Consiglieri, Assessori, Presidente del Consiglio, Sindaco. Oggi non vi parlerò dei freddi dati dell'ARPAC, ma della realtà che ognuno di noi osserva ogni giorno. Maddaloni vive un paradosso drammatico:

Da un lato celebriamo i successi della logistica, l'apertura del nuovo casello e oneri edilizi, che hanno superato il milione di euro. Dall'altro la città sta morendo sotto i nostri occhi. C'è chi dirà: "Dobbiamo muoverci con cautela" e le imprese se ne andranno. Ma chi lo dice? Senza lo snodo di Maddaloni si ferma l'Europa. Siamo un polo logistico nevralgico e insostituibile. Non siamo noi a dover chiedere il permesso di respirare, sono le imprese a dover contribuire al benessere del luogo che permette loro di esistere. È tempo di applicare concretamente il principio di: "chi inquina paga", istituendo un contributo ambientale per le grandi realtà logistiche. Senza questa terra il loro business semplicemente non esiste. Cosa osserviamo nel frattempo? Saracinesche che chiudono, negozi storici che scendono.

PRESIDENTE CAMPOLATTANO

Mi scusi, Consigliere Benenati, ma lei non sta leggendo l'interrogazione. L'interrogazione che lei ha presentato dice qualcosa di diverso.

CONSIGLIERA BENENATI

Chiedo, in via d'urgenza, che passi un ordine del giorno, nella prossima seduta del Consiglio... la seguente interrogazione.

Tenuto in debita considerazione che l'ARPAC, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, fossero accertato nell'ambito del tenimento del Comune di Maddaloni sono stati superati i limiti di polveri sottili, PM10.

Che, come è ben noto, tali sostanze sono molto dannose alla salute dei cittadini, perché cancerogene, in grado di provocare tumori.

Lei, signor Sindaco, ha quale massima autorità sanitaria locale, responsabile dell'igiene pubblica, della sanità e del benessere dei cittadini, quali provvedimenti d'urgenza intende adottare per prevenire e scongiurare che possa essere gravemente compromessa l'incolumità pubblica, la salute dei cittadini e della città di Maddaloni?

Ho ritenuto opportuno presentare questa interrogazione per la tutela della salute dei cittadini maddalonesi.

PRESIDENTE CAMPOLATTANO

Grazie Consiglieria Benenati. Sindaco, prego.

SINDACO

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, collega interrogante, per quanto riguarda i dati dell'ARPAC, i dati dell'ARPAC sono dati che da diverso tempo ci segnalano una criticità per quanto riguarda lo sfioramento del PM10, più del PM10 perché invece quelli del PM2,5 sono comunque al di sotto di quella che è la soglia prevista per legge, mentre annualmente assistiamo ad uno sfioramento del limite massimo di superamento della soglia del PM10 che mi sembra, credo che per legge sia fissato in 35 sfioramenti annui, mentre invece assistiamo che gli sfioramenti uscirono tra le 50 e le 60 unità.

Poiché questi sfioramenti sono riscontrabili, soprattutto nella centralina posta a ridosso della scuola dell'Istituto Comprensivo Settembrini in Via Libertà e non essendoci nelle vicinanze impianti industriali di rilevante

importanza, si può ragionevolmente ritenere, così come tra l'altro segnalateci anche dalle autorità sanitarie in materia, che questi sforamenti siano dovuti essenzialmente al traffico veicolare, quindi alla persistenza di un traffico veicolare rilevante. Bisogna dire che abbiamo nel corso dell'anno 2025 provato a fare dei lievi anche con una centralina mobile sempre fornitemi dall'ARPAC che fu collocata nei pressi della villa comunale Don Salvatore D'Angelo e anche in quel caso assistemmo a degli sforamenti, anche sì di entità ridotta e che comunque erano prevalentemente riconducibili al traffico veicolare, non essendo in presenza nella nostra città purtroppo o fortunatamente, a seconda dei punti di vista, di apparati industriali ai quali poter far risalire la responsabilità di questi sforamenti.

Abbiamo inteso quindi assumere dei provvedimenti per cercare di mitigare questo rischio, nella consapevolezza che probabilmente la riduzione entro i limiti non normativi, ma fisiologici e quindi assolutamente rassicuranti, richiederebbe l'adozione di provvedimenti molto stringenti, dei quali parlerò da qui a qualche minuto. Che cosa abbiamo inteso fare? Innanzitutto cercare di snellire il traffico nelle parti che erano maggiormente critiche, quindi la realizzazione della rotonda di via Campolongo, perché è chiaro che la presenza di un impianto semaforico determinava uno stazionamento da parte delle autovetture, quindi uno scarico di benzene più rilevante in quell'area. E dall'altro lato abbiamo inteso affrontare il tema della circolazione veicolare in maniera complessiva, strategica, affidando al Professor Troisi e all'architetto Costanzo la redazione del nuovo PUT e del PUMS, pur non essendo il Comune di Maddaloni obbligato per legge a realizzare il PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, perché essendo un Comune di popolazione inferiore a 50 mila abitanti.

Quindi abbiamo affidato questo incarico, credo che negli scorsi giorni siano arrivate anche delle slide ai Consiglieri Comunali, mi auguro che siano state inviate perché ho firmato una comunicazione, credo che se non sono arrivate arriveranno nelle prossime... quindi sono arrivate, mi confermate che sono arrivate, che rappresentano un primo screening di quelle che sono le attività che verranno svolte sul territorio, proprio per affrontare il tema di una migliore e più organica circolazione e anche per assumere eventuali suggerimenti realizzati a seguito di un'indagine scientifica sul territorio, per l'eventuale istituzione di zone a traffico limitato, perché è inevitabile ed è inequivocabile che se vogliamo avere una migliore qualità dell'aria e ritengo che l'obiettivo sia assolutamente condivisibile, dobbiamo coniugare due aspetti, questa esigenza di carattere ambientale, di carattere sanitario con quella della mobilità. Quindi in una città che è poco abituata ad una mobilità alternativa rispetto a quella classica, veicolare, questo obiettivo risulta particolarmente complicato. Ed è un obiettivo ancora più complicato dalla particolare morfologia del nostro territorio, perché uno dei principali elementi di criticità che è stato rilevato, già nelle fasi preliminari dello studio che si sta realizzando, è che poiché abbiamo un asse di attraversamento della città unico, che è quello che si dipana da via Caudina a via Libertà, l'eventuale istituzione di zona a traffico limitato potrebbe avere come conseguenza quello di scaricare ulteriormente un traffico difficilmente controllabile su quest'unico asse di aria che attraversa l'intera città, che tra l'altro a Monte presenta una orografia tale da non consentire di poter fare delle operazioni particolari di snellimento del traffico veicolare.

E' chiaro che questi sono i provvedimenti immediati e in prospettiva prossima che abbiamo inteso assumere, nella considerazione che siamo assolutamente disponibili a raccogliere eventuali ulteriori indicazioni e anzi faccio voti alla Commissione Ambiente e Territorio di affrontare il tema, perché magari si possano affrontare anche aspetti differenti del problema che a noi in questa fase sfuggono.

Sentivo nell'intervento della Consigliera Benenati un riferimento alle aziende della logistica. Le aziende della logistica per loro natura non producono effetti inquinanti diretti, se non quelli relativi al traffico delle merci, perché è chiaro che il traffico delle merci su gomma avviene attraverso mezzi pesanti che quindi è chiaro che comportano un ulteriore aggravamento delle condizioni del rilascio di benzene nell'atmosfera.

Anche su questo abbiamo inteso, proprio perché credo che non possiamo delocalizzare le aziende della logistica, anzi è prevedibile che nel medio periodo in cui queste aziende continueranno ad insediarsi sul nostro territorio, abbiamo inteso anche procedere non solo alla realizzazione di una viabilità di collegamento molto estesa in prossimità dell'Interporto Sud Europa e dello scalo merci, ma stiamo sempre d'intesa anche con la ZES, con la Zona Economica Speciale, provvedendo alla realizzazione di ulteriori arterie che dovrebbero scaricare il traffico pesante, penso all'imminente ormai apertura di via Baldina, di via Baldina secondo tratto e alla realizzante a strada di via Carrarone, secondo tratto, che dovrebbero decongestionare il punto più complicato, quello più complesso della nostra viabilità che è tutta l'asse relativa alla 335 - via Ponti della Valle, attualmente denominata via Ponti della Valle, ex 265.

Quindi ribadisco nell'immediato la realizzazione delle rotonde che dovrebbero ridurre il traffico veicolare. Nel medio periodo la redazione di un Piano che possa fare in modo che il traffico veicolare possa essere organizzato

in maniera più razionale e secondo le esigenze più attuali del traffico cittadino, in prospettiva anche la disponibilità dell'Amministrazione ad accogliere suggerimenti che vogliono venire dal Consiglio Comunale e dalle sue articolazioni, in primis la Commissione Ambiente e Territorio, qualora si dovessero individuare altre cause che in questo momento a noi sfuggono. Grazie.

PRESIDENTE CAMPOLATTANO

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Benenati.

CONSIGLIERE BENENATI

Per contenere con urgenza questi polveri servono due azioni immediate, nati elettronici, una rete di sensori intelligenti capaci di tracciare la firma chimica degli inquinanti.

Dobbiamo sapere con certezza scientifica se il particolare deriverà dai freni dei tir, delle caldaie o da fenomeni naturali. E' lo strumento che ci permette di dare un nome, un cognome a chi inquina, trasformando il monitoraggio in una difesa legale della città.

Due. Il lavaggio sequestrante delle strade, non semplice acqua che si limita a spostare le polveri, ma l'utilizzo di agenti chimici, idroscopici, CMA, che sequestrano il particolare sull'asfalto, impedendo che finiscono i polmoni dei residenti.

E' una misura di emergenza, necessaria per traghettarci sui strani verso i progetti futuri. Sindaco, la disponibilità economica c'è, così come c'è la forza contrattuale per esigere contributi dalle imprese.

Chiedo che queste misure siano programmate immediatamente, dimostriamo ai maddalonesi che questa Amministrazione non ha paura di difendere il diritto alla vita e al futuro della nostra città. Ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale aperto, con persone tecniche e competenti della materia.

PRESIDENTE CAMPOLATTANO

Grazie. "

Visto l'art.28 del "Regolamento per la convocazione, le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari" approvato con deliberazione consiliare n.942 del 22.11.1997 e successive modifiche di C.C. n.21 - n.41/2004 e n. 13 del 06/08/2013 e n. 4 C.C. del 15/03/2019;

**PRENDE ATTO**

dell'avvenuta discussione delle interrogazioni presentate .

**Letto, approvato e sottoscritto.**

<b>Presidente del Consiglio</b> f.to Angelo Campolattano	<b>Segretario Generale</b> f.to Geraldo Bonacci
---	--

\*\*\*

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione diventa esecutiva in data 01/05/2026, **decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione**, non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000).

**Maddaloni**, lì 21/04/2026

**Segretario Generale**  
Geraldo Bonacci



## Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)  
prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it  
C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

## CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro di Pubblicazione n. **684**

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata al numero 684 dell'Albo Pretorio del Comune dal 21/04/2026 al 06/05/2026.

**Maddaloni**, lì 21/04/2026

**L'addetto alla pubblicazione**  
f.to TEDESCO DOMENICO